



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
A REGOLA D'ARTE – Cod. Prog. PTCSU0031523011283NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
D - Patrimonio storico, artistico e culturale
05 - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
l'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire alla riscoperta dei luoghi e delle bellezze architettoniche dei territori attraverso la valorizzazione degli elementi identitari, insiti nella cultura di riferimento, che consentono di attivare e promuovere nella gente, in particolare nei giovani, il senso di appartenenza alla comunità da cui sviluppa il senso della cittadinanza attiva. Rafforzare l'identità culturale significa impegnare i volontari nella tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali sia materiali che immateriali dei territori, migliorandone anche la fruibilità in termini di accesso.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONI	ATTIVITA'	RUOLO
1. Supporto ai siti artistici-culturali.	<p>1.1. Attività di studio del patrimonio materiale e immateriale (lingua d'origine, tradizioni e folklori).</p> <p>1.2. eventuale supporto alle attività di inventariazione dei materiali custoditi presso i Musei;</p> <p>1.3. supporto al servizio di prenotazione delle visite;</p> <p>1.4. supporto all'organizzazione di eventi ed iniziative culturali;</p> <p>1.5. cura della corretta esposizione e presentazione al pubblico dei materiali promozionali e informativi;</p> <p>1.6. servizi fotografici ai siti artistici.</p>	<p>Gli operatori volontari si approcceranno al settore della tutela e valorizzazione dei beni storici artistici e culturali dapprima attraverso lo studio delle dotazioni dei territori interessati/beni museali. Saranno supportati dagli enti Partner sia attraverso attività di consulenza sia attraverso lo studio di materiali da essi donati al fine di rafforzare il senso di appartenenza attraverso la riscoperta del patrimonio immateriale. Attraverso la fotografia, i volontari potranno contribuire a rendere più visibili e fruibili le ricchezze del territorio. Il loro contributo sarà di supporto alle attività organizzative dei siti artistici e culturali, rafforzando in tal modo anche competenze sia relazionali che di gestione.</p>

<p>2. Promozione e divulgazione.</p>	<p>2.1. Divulgazione e promozione delle attività tramite l'aggiornamento del portale turistico del Comune e della pagina Facebook, o di eventuali altri canali social;</p> <p>2.2. predisposizione di un database per la mappatura dei beni storico-architettonici del territorio;</p> <p>2.3. organizzare una sezione fotografica nelle pagine web/social dedicate assieme alla pubblicazione della mappatura precedentemente effettuata;</p> <p>2.4. supporto all'organizzazione di eventi tematici per promuovere lo sviluppo del patrimonio culturale immateriale attraverso il coinvolgimento della popolazione anziana, "scigno" di valori, tradizioni, usi e costumi;</p> <p>2.5. partecipazione ed implementazione degli eventi proposti dai partner;</p>	<p>In tali attività gli operatori volontari agiranno con il fine di incrementare dal punto di vista quantitativo e qualitativo le informazioni inerenti il patrimonio culturale e potranno sperimentarsi grazie all'importante contributo dei Partner nell'ideazione di eventi culturali per incrementare la consapevolezza ed il senso di appartenenza nella cittadinanza. Nell'ideazione degli eventi, al fine di valorizzare e riscoprire il patrimonio immateriale, saranno coinvolti gli anziani per testimoniare e raccontare oralmente usi, costumi e tradizioni. Inoltre, il ruolo dei volontari sarà fondamentale anche nell'organizzare delle giornate tematiche per incentivare gli accessi e la fruizione delle risorse culturali, a seguito della pandemia che ha fortemente inciso sul settore culturale. La promozione e divulgazione vedrà i volontari impegnati nella mappatura dei beni presenti sul territorio, accompagnati da una sezione fotografica da pubblicare sulle pagine dedicate al fine di rendere maggiormente fruibile e accessibile il patrimonio.</p>
<p>3. Accompagnamento e supporto ai visitatori.</p>	<p>3.1. Supporto ai visitatori che ne faranno richiesta negli itinerari in giorni e ore prestabiliti;</p> <p>3.2. accoglienza e orientamento del visitatore anche attraverso strumentazione informatizzata e multimediale;</p> <p>3.2. erogazione di informazioni sul patrimonio artistico del territorio;</p> <p>3.2. ideazione di itinerari tematici;</p> <p>3.3. programmazione attività durante i periodi festivi;</p> <p>3.4. garantire giornate di aperture straordinarie.</p>	<p>Il supporto e, l'accoglienza e l'accompagnamento sono fasi molto importanti poiché gli operatori volontari potranno sperimentarsi nelle attività di front office utilizzando le doti e le capacità interpersonali che possano portare i visitatori ad immergersi nella lettura del patrimonio; aumentare la fruibilità significa garantire la disponibilità in giorni festivi rispetto ai quali i volontari effettueranno attività di supporto rispetto alla gestione delle attività previste. L'apporto dei Partner supporterà i volontari nell'ideazione di itinerari tematici d proporre ai visitatori che aiutino a leggere in altre chiavi il patrimonio culturale sia materiale che immateriale.</p>

ENTE DI ACCOGLIENZA: TRIBUNALE DI LAGONEGRO

AZIONI	ATTIVITA'	RUOLO
<p>1. Supporto all' Ente per gestione dei documenti.</p>	<p>1.1 Attività di studio del patrimonio materiale e immateriale</p> <p>1.2 eventuale supporto alle attività di inventariazione dei materiali custoditi presso l'archivio</p> <p>1.3 supporto al servizio di prenotazione per accesso ai visitatori autorizzati.</p> <p>1.4 supporto al servizio per riordino e ripristino di documentazione sia in formato cartaceo che digitale;</p>	<p>Gli operatori volontari si appropceranno al settore della tutela e valorizzazione culturale dapprima attraverso lo studio dei documenti presenti in archivio.</p> <p>Saranno supportati dagli enti Partner e dai funzionari, sia attraverso attività di consulenza sia attraverso lo studio di materiali storici, al fine di rafforzare la riscoperta del patrimonio immateriale.</p>
<p>2. Promozione e divulgazione.</p>	<p>2.1 Divulgazione e promozione delle attività tramite l'aggiornamento del portale del Tribunale e della</p>	<p>In tali attività gli operatori volontari agiranno con il fine di incrementare dal punto di vista quantitativo e qualitativo le informazioni inerenti il patrimonio culturale e potranno sperimentarsi grazie all'importante contributo dei Partner</p>

	<p>pagina Facebook, o di eventuali altri canali social;</p> <p>2.2 Supporto alla predisposizione di un database per la mappatura dei documenti contenuti in archivio;</p>	<p>nell'ideazione di eventi culturali per incrementare la consapevolezza ed il senso di appartenenza nella cittadinanza. Nell'ideazione degli eventi, al fine di valorizzare e riscoprire il patrimonio immateriale, saranno coinvolti gli anziani per testimoniare e raccontare oralmente usi, costumi e tradizioni. Inoltre, il ruolo dei volontari sarà fondamentale anche nell'organizzare delle giornate tematiche per incentivare gli accessi e la fruizione delle risorse culturali, a seguito della pandemia che ha fortemente inciso sul settore culturale. La promozione e divulgazione vedrà i volontari impegnati nella mappatura dei beni presenti sul territorio, accompagnati da una sezione fotografica da pubblicare sulle pagine dedicate al fine di rendere maggiormente fruibile e accessibile il patrimonio.</p>
3. Accompagnamento e supporto ai visitatori autorizzati	<p>3.1. Accoglienza e orientamento del visitatore autorizzato attraverso strumentazione informatizzata e multimediale;</p> <p>3.2. erogazione di informazioni sul patrimonio disponibile in archivio</p> <p>3.3. garantire giornate di aperture straordinarie.</p>	<p>Il supporto e, l'accoglienza e l'accompagnamento sono fasi molto importanti poiché gli operatori volontari potranno sperimentarsi nelle attività di front office utilizzando le doti e le capacità interpersonali che possano portare i visitatori ad immergersi nella lettura del patrimonio; aumentare la fruibilità significa garantire la disponibilità in giorni festivi rispetto ai quali i volontari effettueranno attività di supporto rispetto alla gestione delle attività previste. L'apporto dei Partner supporterà i volontari nell'ideazione di itinerari tematici d proporre ai visitatori che aiutino a leggere in altre chiavi il patrimonio culturale sia materiale che immateriale.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO			
DENOMINAZIONE ENTI ACCOGLIENZA	CODICE ENTE	CODICE SEDE	N. VOLONTARI
CALVERA (PZ) - Piazza Risorgimento n. 6 - 85030	SU00315A14	190987	4 (di cui n. 2 per giovani con minori opportunità)
CASTELSARACENO (PZ) – Museo della Pastorizia, Via dei Mille Snc - 85031	SU00315A22	191003	4 (di cui n. 2 per giovani con minori opportunità)
CERSOSIMO (PZ) – Via Fratelli Bandiera - 85030	SU00315A09	191015	4 (di cui n. 2 per giovani con minori opportunità)
LAGONEGRO – PALAZZO DI GIUSTIZIA DI LAGONEGRO – Via Napoli - 85042	SU00315A26	219100	6 (di cui n. 2 per giovani con minori opportunità)
ROTONDA (PZ) Via Roma - 85048	SU00315A21	191184	4 (di cui n. 2 per giovani con minori opportunità)
SAN COSTANTINO ALBANESE (PZ) – Piazzale Europa - 85030	SU00315A24	209370	3 (di cui n. 1 per giovani con minori opportunità)
SAN SEVERINO LUCANO (PZ) Museo Presepi, Corso Giuseppe Garibaldi - 85030	SU00315A06	191106	4 (di cui n. 2 per giovani con minori opportunità)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

n.29 senza Vitto e Alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Di seguito si riportano i particolari obblighi richiedibili ai volontari a livello generale, durante il periodo del servizio, ovvero:

- flessibilità oraria sia per l'orario settimanale sia per le attività che si svolgono il sabato;
 - presenza nei giorni festivi (domenica, festività pasquali, natalizie e varie);
 - presenza nel periodo estivo;
 - disponibilità ad essere presenti durante le manifestazioni proposte dal museo, i seminari, i convegni;
 - partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
 - frequenza dei momenti/eventi di incontro e confronto utile ai fini del progetto organizzati anche dagli enti partner del progetto;
 - lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;
 - rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti e raccordo con gli stessi.
- Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.

N. Ore Di Servizio Settimanale: 25

N. Giorni di Servizio Settimanali: 5

N. Ore Annuo: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 – Ente Certificatore Università degli Studi della Basilicata

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 20 punti

1) Scheda di valutazione:

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00=12).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3).

3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile

3) Titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato)

Laurea attinente al progetto = punti 8;
Laurea non attinente al progetto = punti 7;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto= punti 7;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 6;
Diploma attinenti al progetto= punti 6;
Diploma non attinenti al progetto= punti 5;
Frequenza scuola media Superiore= fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Titolo professionali attinente al progetto = fino a punti 4

Titolo professionali non attinente al progetto = fino a punti 2

Titolo professionali non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE NON VALUTATE IN PRECEDENZA = fino a 4 punti

ALTRE CONOSCENZE (INFORMATICA E/O LINGUE) = fino a punti 4

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione:

La formazione si svolgerà presso il Centro Visite - Piazza Umberto I, 85040 - Comune di Viggianello (PZ)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà realizzata attraverso diverse metodologie. La pratica laboratoriale sarà la metodologia prevalente che consentirà ai volontari di acquisire conoscenze e competenze operative tramite tecniche quali T-group, giochi di ruolo, visite guidate a cui si affiancano metodologie diverse come discussione e osservazione guidata, simulazione di diversi contesti, brainstorming.

Sarà utilizzata la lezione frontale, seguita da una parte più interattiva, nel quale dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni. In alcuni casi si ricorrerà invece a lavori di gruppo, in cui dopo una parte di riflessione comune si utilizzerà l'esperienza e le idee personali al fine di estrapolare alcuni contenuti e modalità operative. Queste metodologie formative adottate richiedono un atteggiamento attivo e propositivo dell'operatore volontario ed il suo costante coinvolgimento in ogni fase del percorso che si attuerà con le seguenti metodiche: - "Learning by doing" - "Problem solving" - "Work based learning" (apprendimento contestualizzato all'attività).

La formazione avverrà anche in modalità FAD attraverso l'utilizzo della piattaforma "Go to meeting" sia in modalità sincrona (ovvero la comunicazione tra operatore volontario e formatore avverrà in tempo reale e vi sarà un'interazione attiva tra le parti) sia in modalità asincrona prevedendo lo scambio di materiale formativo con l'ausilio di email, videoregistrazioni, slide, scambiate anche in momenti diversi della formazione attiva. Tale procedura consentirà al ragazzo un'autonomia maggiore nell'apprendimento e nella riflessione dei contenuti fornitogli.

La finalità è quella di facilitare i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti.

Sono previste 72 ore di formazione specifica complessiva, così ripartite: lezioni frontali in aula pari a 30 ore per un totale di totale di 4 moduli; lezioni dinamiche non formali pari a 20 ore nelle sedi di accoglienza mediante visite guidate ed osservazione partecipata (2° modulo) e 22 ore in modalità FAD.

La formazione si svolgerà entro 90 giorni dall'avvio del progetto e prenderà avvio con il modulo sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La formazione specifica, "accompagna e sostiene" i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo. Si svolge per un totale di 72 ore, 50 in presenza (di cui 30 ore comuni a tutte le sedi di accoglienza e 20 ore specifiche per ogni sede di accoglienza) e 22 ore in FAD.

Gli incontri in presenza saranno svolti presso il Centro Visite- in Piazza Umberto I snc, cap. 85040 Viggianello (Pz); gli incontri a distanza si svolgeranno online sulla piattaforma "Go to meeting" messa a disposizione dal comune di Viggianello per tutti gli enti co-progettanti.

Rispetto alle ore in presenza, si prevedono 20 ore formative che si svolgeranno presso le sedi di accoglienza di Calvera, Castelsaraceno, Cersosimo, Rotonda, San Costantino Albanese, San Severino, Lagonegro per rafforzare il “Learning by doing” e l’apprendimento sul campo che prenderà forma attraverso l’osservazione partecipata, coadiuvata dall’olp di riferimento progettuale. Tale scelta si basa sull’assunto che il ruolo dell’OLP nell’esperienza del servizio civile è sostanzialmente di “tutorship” ed ha una doppia caratteristica: da una parte sostiene l’articolarsi del percorso formativo che il servizio civile garantisce ai giovani; dall’altra favorisce l’inserimento del/la giovane dentro l’organizzazione e ne guida l’attività. Inoltre rappresenta una figura con competenze professionali e formative adeguate al trattamento della materia affidata (modulo 2), aspetti che saranno messi in evidenza nel box n. 10.

Il processo di formazione del giovane in servizio civile — che l’OLP deve saper governare — ha delle valenze legate sia all’apprendimento (le informazioni e le conoscenze di contenuti tecnici) sia alle competenze (quelle legate alla costruzione di un’identità professionale e quelle di cittadinanza responsabile).

Per la formazione in FAD l’operatore volontario, potrà usufruire dei dispositivi individuali in suo possesso, in mancanza degli stessi, saranno messe a disposizione delle postazioni internet presso gli enti d’accoglienza.

Ogni gruppo composto sarà composto da non più di 30 partecipanti riceverà il calendario del corso con i link di tutti gli incontri online programmati.

I MODULO:

TITOLO: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI NEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

Durata: 12 ore di cui 8 ore in presenza e 4 in modalità FAD

Argomenti:

- il D.Lgs n. 81 del 2008, il Testo Unico della Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- il DVR, il documento di valutazione dei rischi;
- concetti di rischio, prevenzione e protezione; organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- nozioni sugli strumenti di lavoro.

Si precisa che il Modulo si terrà entro e non oltre i 90 giorni dall’avvio del progetto.

II MODULO

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Formatore: Olp di riferimento delle sedi di accoglienza

Durata: 20 ore in presenza – dinamiche non formali

Il modulo si prefigge di affrontare le seguenti tematiche attraverso una visita guidata della sede di accoglienza ed osservazione partecipata ed attiva da parte degli operatori volontari:

- descrizione e presentazione della sede di accoglienza;
- presentazione del personale addetto alla gestione della sede;
- presentazione del progetto;
- spiegazione delle azioni da svolgere ai fini progettuali fornendo metodi e strumenti;
- modalità di accoglienza e gestione dell’utente;
- modalità di gestione del front office e back office.

III MODULO

TITOLO: “LA COMUNICAZIONE DIGITALE”

Durata: 14 ore di cui 9 ore in presenza e 5 in FAD

Il modulo descrive:

- strumenti e strategie di comunicazione;
- come gestire un sito internet;
- come gestire i social network;
- tecniche per la creazione di un database per la mappatura del territorio;
- utilizzo dei principali software applicativi, word, excel;
- la comunicazione offline.

IV MODULO

TITOLO: “DIDATTICA E COMUNICAZIONE MUSEALE”

Durata: 14 ore di cui 8 in presenza e 6 in FAD

Il modulo affronterà le seguenti tematiche:

- convenzioni Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (2003);
- i beni culturali materiali e immateriali come memoria storica, identità sociale e valore economico;
- elementi di conoscenza ed approfondimento del Turismo sociale e culturale;
- conservare e valorizzare la memoria storica e culturale;
- il patrimonio museale in ottica storica, artistica e scientifica;
- l'analisi dei sistemi informativi museali;
- introduzione alla scheda di inventario, modalità di schedatura, inserimento dati e foto.

V MODULO

TITOLO: INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI, GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE TRA GLI ENTI COPROGETTANTI E STRATEGIE DI PROBLEM SOLVING

Durata: 12 ore di cui 5 ore in presenza e 7 in modalità FAD.

Il modulo affronterà le seguenti tematiche:

- presentazione di tutte le sedi co-progettanti che effettuano il medesimo progetto;
- elementi chiave della comunicazione tra le parti: contesto, emittente, messaggio, canale comunicativo utilizzato, destinatario e ricezione del messaggio;
- accoglienza e gestione dell'utente;
- abilità relazionali e comunicative;
- analisi della comunicazione e dinamiche tra i gruppi di lavoro: elementi disfunzionali/funzionali.
- elementi fondamentali per costruire e garantire il funzionamento di un gruppo di lavoro;
- caratteristiche personali e stili comunicativi per lavorare in un gruppo di lavoro;
- strategie di problem solving.

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La formazione si svolgerà presso il Centro Visite - Piazza Umberto I, 85040 - Comune di Viggianello (PZ).

Modalità di erogazione

Unica Tranche

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: VERSO NUOVI ORIZZONTI - - Cod. Prog. PMCSU0031523010251NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C. Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

N. 13

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Per candidarsi ai posti riservati, il giovane dovrà necessariamente essere in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore (Licenza media) che dovrà indicare nella domanda on-line; inoltre dovrà compilare e consegnare un modulo di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, al momento del colloquio di selezione, che attesti il requisito.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti tutoraggio: 1

N. ore collettive: 21

N. ore individuali: 4

Totali ore: 25

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio ha la durata di un mese e le ore ad esso dedicate sono in totale 25 e si svolgeranno nell'ultimo mese di chiusura del servizio civile. Le ore totali verranno divise in 21 ore collettive e 4 ore individuali. Tale modalità ha l'obiettivo di trasferire ai volontari il valore dell'esperienza del servizio civile nel processo di sviluppo personale e della società, nonché fornirli conoscenze e strumenti operativi che facilitino il loro inserimento nel mondo del lavoro. Grazie al tutoraggio si offre a ciascun volontario la possibilità di analizzare le proprie competenze e riflettere sulle proprie scelte future. Le attività saranno articolate nei seguenti moduli: MACROPROGETTAZIONE - "DAL SERVIZIO CIVILE AL BILANCIO DI COMPETENZE" (7 ore collettive + 1 ora individuale). È un modulo basato sull'autovalutazione. Questo modulo ha l'obiettivo di stimolare nei volontari il riconoscimento dei propri punti di forza, delle competenze, delle opportunità e dei processi di miglioramento derivanti anche dall'esperienza del servizio civile. - "#READYTOWORK" (7 ore collettive + 2 ore individuali). Laboratori di orientamento professionale svolti collettivamente e individualmente. I laboratori hanno l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle conoscenze di base per proporsi al meglio nel mercato del lavoro: dalla scrittura del curriculum, alla gestione del colloquio, ai processi di socializzazione in aziende e/o altri enti. Ciascun volontario sarà poi invitato a simulare un colloquio di lavoro con esperti, al fine di imparare a gestire i processi relazionali che possono instaurarsi durante i colloqui. - "CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO" (7 ore collettive + 1 ora individuale). Incontri formativi e informativi, al fine di presentare i CPI del territorio, i principali servizi per il lavoro, le politiche attive e passive, soffermandosi sul principio di "condizionalità" presente tra le due politiche, al fine di stimolare un atteggiamento proattivo nei volontari. Gli incontri possono essere condotti anche online (rispettando il limite del 50% delle ore previste online).

Attività obbligatorie

MICROPROGETTAZIONE Modulo di riferimento: "DAL SERVIZIO CIVILE AL BILANCIO DI COMPETENZE". Si svolgeranno lezioni laboratoriali, per un totale di 7 ore collettive, sui seguenti temi: - Bilancio delle competenze per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona; - Individuazione delle competenze maturate con l'esperienza del servizio civile e spendibili nel mercato del lavoro: - Individuazione di eventuali gap di competenza da colmare, in base all'andamento del mercato del lavoro attuale. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 31/01/2023): A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese e implementate durante il servizio civile. Modulo di riferimento: "DAL SERVIZIO CIVILE AL BILANCIO DI COMPETENZE". Il modulo avrà una durata di 1 ora individuale e ogni volontario sarà guidato nella stesura del proprio bilancio di competenze e sarà fornita una certificazione delle stesse. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 31/01/2023):

A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese e implementate durante il servizio civile. Modulo di riferimento: "#READYTOWORK". Si svolgeranno lezioni laboratoriali, per un totale di 7 ore collettive, sui seguenti temi: - Scrittura del curriculum. - Il colloquio di lavoro. - Realizzazione del video curriculum. - Creazione e gestione del profilo LinkedIn. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 31/01/2023): B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae (...), nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca del lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Modulo di riferimento: "#READYTOWORK". In questo modulo, dalla durata di 2 ore individuali, ogni volontario sarà guidato nella stesura del proprio CV e nella creazione del suo profilo LinkedIn. Sarà orientato alla scoperta di pillole professionali per l'eventuale realizzazione di un video curriculum e sarà supportato con la simulazione di un colloquio di lavoro. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 31/01/2023): B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae (...), nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca del lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Modulo di riferimento: "CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO".

Incontri formativi e informativi, dalla durata di 7 ore collettive (possibilità di svolgerle online mediante la piattaforma Zoom), sui seguenti temi:

-Funzioni e struttura dei CPI

-I CPI regionali

-I servizi per il lavoro

-Le politiche attive e passive (Naspi, Garanzia Giovani, Work experience ...)

-I principali contratti di lavoro.

Area di riferimento (come previsto dalla circolare 31/01/2023): C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il Lavoro. Modulo di riferimento: "CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO". In questo modulo ciascun volontario sarà supportato in merito alla stesura della DID e in merito alla navigazione sul sito del CPI di suo interesse. La durata del modulo è di 1 ora individuale (possibilità di svolgerla online mediante Zoom, Skype o Meet).

Area di riferimento (come previsto dalla circolare 31/01/2023): C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il Lavoro.

Specifiche attività opzionali

MICROPROGETTAZIONE: Il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali:

Modulo di riferimento: "CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO". In questo modulo, dalla durata di 2 ore collettive, gli esperti del mercato del lavoro presenteranno ulteriori canali di accesso al mercato del lavoro: -INFOJOBS -INDEED Se di interesse per i candidati, si parlerà anche di formazione superiore, del sistema universitario e degli ITS. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 31/01/2023):

A. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Modulo di riferimento: "CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO". Il volontario, su richiesta, può essere presentato al CPI di riferimento che lo supporterà nella ricerca del lavoro.

La durata del modulo è da definire con il CPI. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 31/01/2023):

B. L'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il Lavoro e/o a un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. Modulo di riferimento: "#READYTOWORK". Si svolgeranno lezioni sul tema dell'autoimprenditorialità e presentazione dei principali bandi per la realizzazione di imprese private (esempio "Resto al Sud").

Il modulo avrà una durata di 2 ore collettive.